

Analisi dell'interazione tra metodi di caccia al cinghiale, parametri ambientali e densità di lepre e fagiano nelle aziende faunistiche venatorie toscane

Simone Paoletti^{1*}, Sandro Sacchelli², Marco Ferretti³

1 Laureato in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali

2 Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, Università degli Studi di Firenze, p.le delle Cascine 18 – 50144 Firenze, sandro.sacchelli@unifi.it

3 Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS), marco.ferretti@regione.toscana.it

** Referente per la corrispondenza: simone.paoletti28@gmail.com*

Pervenuto il 3.2.2022; accettato il 10.6.2022

Riassunto

A causa di interventi umani errati eseguiti a partire dagli anni settanta, ad oggi la situazione faunistica toscana presenta un ecosistema fortemente squilibrato in quanto caratterizzato da specie generaliste in continuo incremento a discapito di specie maggiormente specializzate e più legate al territorio. Lo scopo di questo lavoro è impostare una prima indagine che indichi se esiste una correlazione tra questi fenomeni e capire quale possa essere la miglior gestione da attuare nel presente ed in futuro. Per cui si è cercato di analizzare la correlazione tra i dati riferiti alla popolazione di cinghiale e di fauna selvatica minore, le caratteristiche territoriali e le modalità di caccia all'interno delle Aziende Faunistiche Venatorie (AFV) toscane.

Sono stati scelti, come aree di studio, i territori ricadenti nelle AFV toscane sottoponendo i dati forniti dalla Regione Toscana a due analisi: 1. Analisi qualitativa, che ha permesso di conoscere la situazione attuale sia a livello ambientale, che faunistico-venatorio; 2. Analisi quantitativa, che ha permesso di valutare i possibili effetti che possono avere le caratteristiche ambientali ed il prelievo al cinghiale, sulle densità di fagiano e di lepre. In conclusione il lavoro svolto dimostra come esista un collegamento tra l'incremento del cinghiale e la crisi di fagiano e lepre; evidenzia inoltre come il tipo di gestione, attuato in territori come le AFV per il controllo del cinghiale, ha un effetto sulla densità di fagiano e di lepre.

PAROLE CHIAVE: Biodiversità / Densità sostenibile / Ecosistema agroforestale / Fasianidi / Ibrido / Lagomorfi / Specie in pericolo / Ungulati

Analysis of the interaction between wild boar hunting methods, environmental parameters and density of hare and pheasant in the Tuscan Faunistic Venatorie Factories

Due to incorrect human interventions carried out since the seventies, the Tuscan wildlife situation presents a strongly unbalanced ecosystem as it is characterized by generalist species in continuous increase to the detriment of more specialized species and more linked to the territory.

The aim of this work is to set up a first investigation that indicates if there is a correlation between these phenomena and to understand what may be the best management to be implemented in the present and in the

future. So we tried to analyze the correlation between the data referring to the population of wild boar and minor wildlife, the territorial characteristics and the hunting methods within the Tuscan Wildlife Hunting Companies (AFV). The territories falling within the Tuscan AFVs were chosen as study areas, subjecting the data provided by the Tuscany Region to two analyses: 1. Qualitative analysis, which has allowed us to know the current situation both at the environmental level, and wildlife-hunting; 2. Quantitative analysis, which allowed us to evaluate the possible effects that can have the environmental characteristics and the wild boar harvesting, on the density of pheasant and hare. In conclusion, the work carried out shows how there is a link between the increase in wild boar and the pheasant and hare crisis; also highlights how the type of management, implemented in territories such as AFVs for wild boar control, has an effect on the density of pheasant and hare.

KEY WORDS: Biodiversity / Sustainable density / Agroforestry ecosystem / Phasianids / Hybrid / Lagomorphs / Endangered species / Ungulates